

Verifiche in corso

Ardea/Se le supposizioni fossero vere si potrebbe arrivare all'annullamento del permesso

# Gasdotto, nuove insinuazioni

## Il Comune avvia i controlli su un'opera che però è finita da tempo

ARDEA - Primi effetti della relazione del Prefetto di Roma Achille Serra sugli atti amministrativi del comune di Ardea. Il 18 agosto scorso il dirigente della sezione Urbanistica ha infatti emesso un'ordinanza in cui si comunica alla società Fiamma 2000 spa, responsabile dei lavori di realizzazione del gasdotto nei pressi del fosso dell'Incastro, l'avvio delle verifiche sul permesso a costruire rilasciato nel maggio del 2005. Il provvedimento, secondo quanto si legge nell'ordinanza, è stato adottato per verificare la presenza di alcune difformità che dovrebbero esistere tra il progetto presentato e l'opera realizzata. In particolare si fa riferimento ad alcune differenze esistenti tra progetto e opera compiuta per ciò che riguarda il tracciato. A fronte delle presunte difformità l'ufficio tecnico ha dato il via ad un attento riesame di tutte le pratiche per valutare eventuali irregolarità, che potrebbero



portare anche all'annullamento del permesso a costruire. L'azione intrapresa dall'ente pubblico costituisce l'ennesima novità rispetto ad una questione, quale è quella della realizzazione del gasdotto, da tempo al centro di critiche e dibattiti nella città rutula. L'opera, che consentirebbe il rifornimento di gas

dalle navi-serbatoio allo stabilimento della Fiamma 2000 che si trova sulla via Pontina Vecchia, ha subito negli ultimi mesi diversi rallentamenti, ma allo stato attuale risulta terminata. Fatto davvero insolito, visto che il comune minaccia l'annullamento di un permesso a costruire che di fatto ha terminato il suo

La Fiamma 2000 sorpresa risponde al provvedimento degli uffici

### «Siamo sempre stati in regola»

ARDEA - «Questa ordinanza ci coglie di sorpresa, visto che siamo sempre stati in regola con tutte le amministrazioni». Secco il commento della Fiamma 2000 alla notizia di un provvedimento di verifica da parte dell'Ufficio Tecnico rispetto ai lavori per il gasdotto. «Pur non comprendendo il significato, possiamo dire di essere sereni. Abbiamo mosso ogni passo richiedendo, e ottenendo, tutte le autorizzazioni del caso, sia a livello ministeriale che regionale, provinciale e comunale. Rispetto alla realizzazione dell'opera, possiamo ribadire con certezza che non esiste alcuna difformità progettuale». Una posizione ferma, quella della Fiamma 2000, che mette anche in evidenza un paradosso presente nel provvedimento. «Con

questa ordinanza viene sbandierata la minaccia di sospensione dei lavori e di annullamento del permesso a costruire, ma i lavori sono già terminati prima dell'estate». Una situazione ai limiti del paradossale, visto che viene richiesta una verifica degli atti quando il lavoro è ormai terminato e sarà difficile tornare indietro. «Il riferimento ad una difformità del tracciato del gasdotto rispetto al progetto originario - concludono dall'azienda - è facilmente spiegabile. Dopo alcuni problemi riscontrati con il proprietario di un appezzamento di terra che dovevamo abbiamo richiesto, e ottenuto, l'autorizzazione a costruire una variante per la condotta».

S.M.

iter. La voce, che ha preso piede sempre più insistentemente nelle ultime ore, è che dietro al provvedimento, come peraltro citato nell'ordinanza, ci sia la ri-

chiesta di chiarimenti del Prefetto Serra. Quello che però non si capisce è quale sarà il destino del gasdotto se saranno riscontrate delle irregolarità. Sarà richie-

sta una modifica dei lavori o tutto sarà congelato? Possibile che la risposta non si farà attendere a lungo.

Stefano Mengozzi

Pomezia/A prendere la parola oggi il comitato promotore per il Parco della sughereta

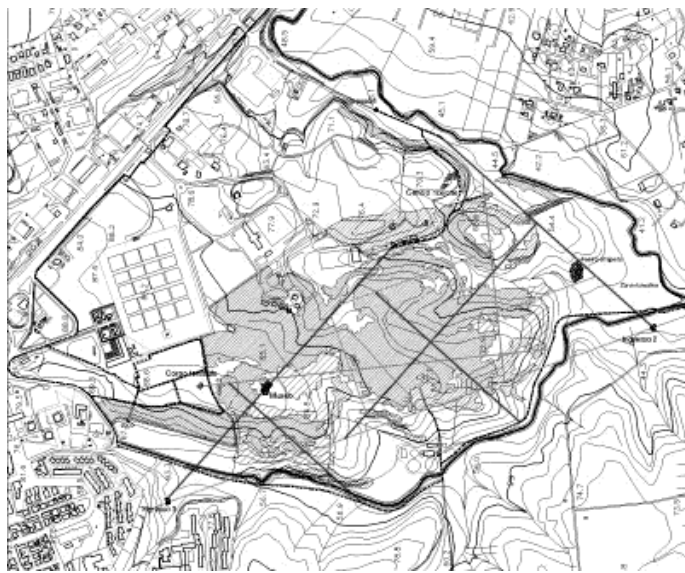
## Parsitalia, amarezze e dubbi

### Non si placano le polemiche per la lottizzazione a ridosso del bosco

POMEZIA - Proseguono le contestazioni da parte di associazioni e gruppi politici al progetto di lottizzazione Parsitalia, per il quale nelle scorse settimane il dirigente della sezione Urbanistica ha approvato lo schema di convenzione. Contestazioni che investono necessariamente l'attuale amministrazione comunale, accusata di rimanere passiva davanti a dei provvedimenti che potrebbero portare ad un danno irreversibile per il bosco della Sughereta. Ad avanzare le critiche è il Comitato Promotore per il Parco della Sughereta, unito nella stessa battaglia con le associazioni Fare Verde e Tyrrhenum ed il gruppo della Sinistra Ecologista. «Con la firma degli ultimi provvedimenti - si legge in una nota delle associazioni e del comitato - la Regione Lazio e l'amministrazione De Fusco non tengono fede agli impegni presi in campagna elettorale e di fatto calano la scure sul bosco. Non possiamo che deplorare la leggerezza e l'indifferenza con la quale sono stati fatti passare gli atti, già sbloccati dall'ultimo commissario prefettizio seguendo la scia della giunta Zappalà». I toni dello scontro con l'amministrazione sono forti, con accuse pesanti rispetto ai comportamenti adottati in campagna elettorale, senza risparmiare dalle critiche anche l'ente regionale. «Gli impegni e le pro-

messe pre-elettorali che la coalizione di centro-sinistra aveva sbandierato si sono dissolti nel nulla, mentre l'iter amministrativo è proseguito nel silenzio generale. Anche la Regione Lazio non è esente da colpe, avendo ignorato le continue segnalazioni effettuate dal Comitato e tutte le alternative proposte per un'efficace tutela del bosco. Dopo anni di dibattiti ed analisi tutti gli amministratori sono ben consapevoli che accerchiare la Sughereta con il cemento significa condannarla a morte, perché la priva del necessario ricambio d'aria dal mare». Un comunicato lungo e appassionato, che si conclude con l'appello a tutti i politici ancora "indipendenti" a battersi per la salvaguardia del bosco. «Il nostro - concludono dal comitato - è un appello a tutti i cittadini ed i politici per intraprendere azioni concrete contro la cementificazione. Era noto che i miliardi di euro in ballo avrebbero reso assai ardua la tutela del bosco. Purtroppo è andata così. Ora ci chiediamo, visto che la città ne esce sconfitta, chi ci guadagnerà in tutto questo?». La domanda resta a riempire di amarezza una vicenda che promette di non chiudersi qui... la scia delle polemiche si trascinerà fino al prossimo consiglio comunale dove, siamo certi, non mancheranno forti provocazioni.

Ste.Men.



### L'estate di Pomezia prosegue tra fotografia e musica

PROSEGUE il programma dell'estate pometina. Taglio del nastro domani per la IV edizione del 'Galà Nazionale della Fotografia di scena' organizzato dalla Borni Management. Palcoscenico naturale la piazza centrale di Torvaianica, vestita quest'anno (non proprio a festa) con bancarelle e stand che poco si addicono all'evento che porta a Torvaianica personaggi illustri del mondo dello spettacolo.

E sarà ancora spettacolo il 27 agosto, questa volta in piazza Indipendenza a Pomezia con la IV edizione dell'Accademia Sistina - Voci di Roma. Una kermesse che permette di selezionare giovani talenti nel campo musicale. L'appuntamento è per le 21. Rimanendo nel campo della musica scintillante evento il 15, 16 e 17 settembre, per chiudere gli eventi estivi, con Pomezia Free Music, tre serate musicali organizzate dalla Pro Loco Città di Pomezia sempre in piazza Indipendenza a partire dalle 20,30.



## L'aggressione sulla Pontina vecchia Minaccia e deruba un giovane, arrestato

POMEZIA - Arrestato un giovane rumeno bloccato dopo aver derubato un ragazzo sulla via Pontina Vecchia, nelle vicinanze di Tor de Cenci, sotto la minaccia di un arma da taglio. Il fatto è accaduto lunedì scorso lungo la strada che portava un tempo da Roma a Pomezia. La vittima dell'aggressione, un ragazzo del posto, stava passeggiando lungo la strada provinciale quando uno scooter guidato da una persona a volto scoperto si è avvicinato al marciapiede. Il rumeno, deciso a portare a segno il colpo, si è avvicinato al ragazzo minacciandolo con un taglierino, intimandolo di consegnargli tutto il denaro di cui era in possesso. La vittima dell'agguato ha consegnato al ladro

tutto ciò che aveva, 150 euro, e poi si è allontanato per avvertire i Carabinieri del furto. Il ladro è fuggito via con il suo motorino, ma non ha tenuto conto del fatto che era facilmente riconoscibile. I Carabinieri infatti, appena giunti sul posto, hanno richiesto una minuziosa descrizione del malvivente, iniziando poi le ricerche nel vicino quartiere di Tor de Cenci. Il ladro, un ragazzo rumeno di 25 anni, B.M.N., è stato ritrovato pochi minuti dopo da una delle pattuglie dell'Arma intervenute non lontano da dove era avvenuto il furto. E' stato prelevato dai Carabinieri e trasportato presso la caserma di Pomezia per tutte le formalità di rito.

sm